

Documento Sistema di Governato

2026

Documento Sistema di Governo

2026

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
nell'adunanza del 25 marzo 2026





Fondo Pensione

Indice

Premessa	2
L'Organizzazione del Fondo	3
1. Gli Organi	3
2. Le Funzioni	5
3. La Struttura interna	7
4. I soggetti incaricati della gestione	9
5. Altre figure dell'Organizzazione	10
6. L'Organigramma	11
Il Sistema di Controllo interno	12
Il Sistema di Gestione dei rischi	14
La Politica di remunerazione	15



Fondo Pensione

PREMESSA

Il presente Documento è redatto ai sensi dell'art. 4-bis del D. lgs. n. 252/2005, come modificato dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della Direttiva (UE) 2016/2341, in conformità alla Direttiva adottata dalla COVIP con Deliberazione del 29 luglio 2020.

Il Documento ha lo scopo di rappresentare il sistema di governo di Previp Fondo Pensione (di seguito "Fondo" o "Previp"), delineato in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi interni e di quelli esternalizzati, l'idonea individuazione e gestione dei rischi, nonché l'attendibilità e l'integrità dei dati e delle informazioni, anche contabili, inerenti ai profili gestionali e operativi, nel rispetto dei criteri di sana e prudente amministrazione, al fine di rispondere alla prioritaria esigenza, attuale e prospettica, di tutela degli Aderenti e dei Beneficiari.

Il Fondo si è dotato, quindi, di un valido sistema di governo, basato su una struttura organizzativa trasparente e adeguata, volta ad assicurare una sana e prudente gestione, una chiara attribuzione dei compiti operativi e un'appropriata separazione delle responsabilità, nonché un'efficace trasmissione delle informazioni.

Il Documento ha per oggetto:

- (a) l'organizzazione del Fondo (composizione e competenze degli Organi e rappresentazione delle strutture operative; illustrazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e loro interrelazioni con le diverse funzioni), con specifica evidenza delle funzioni e/o attività esternalizzate;*
- (b) una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di controllo interno;*
- (c) una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi;*
- (d) le informazioni essenziali relative alla policy adottata per le politiche di remunerazione.*

Il Documento è soggetto a revisione almeno triennale.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

1. Gli Organi

L'Assemblea dei Delegati

L'Organo rappresenta, in misura paritetica, i lavoratori e le aziende. L'Assemblea è composta da 60 membri, di cui 30 in rappresentanza dei Soci Aziende e 30 in rappresentanza dei Soci Lavoratori, eletti secondo le modalità previste dal Regolamento Elettorale.

All'Assemblea competono le decisioni concernenti l'approvazione del bilancio, le modifiche dello Statuto, la nomina e la revoca dei componenti gli Organi di amministrazione e controllo, la determinazione dei loro compensi, l'esclusione degli Associati, l'azione di responsabilità verso Amministratori e Revisori, lo scioglimento del Fondo e le modalità di liquidazione del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione

L'Organo è preposto all'amministrazione del Fondo, per il quale assolve alla funzione di indirizzo e controllo della gestione patrimoniale, dando attuazione alla politica di investimento. È costituito da un minimo di 6 ad un massimo di 16 componenti eletti dall'Assemblea, di cui metà in rappresentanza dei lavoratori e metà in rappresentanza dei datori di lavoro associati.

Al Consiglio competono i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione del fine previdenziale del Fondo: esso ha la facoltà di compiere tutti gli inerenti atti necessari e opportuni al conseguimento di detto scopo, ove non siano riservati alla competenza dell'Assemblea.

Tra le varie attribuzioni, l'Organo amministrativo predispone il progetto di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, propone le modifiche statutarie soggette all'approvazione o all'attenzione dell'Assemblea, seleziona i Gestori delle risorse, il Depositario e la Compagnia di Assicurazione per l'erogazione delle rendite, curando altresì la stipula delle relative convenzioni. Tutti i membri del Consiglio devono possedere requisiti di onorabilità e di professionalità, in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come previsto dalla normativa di settore.

Nell'ambito del Consiglio sono istituiti il **Comitato Finanza**, avente compiti di analisi degli obiettivi finanziari generali del Fondo e di verifica della gestione finanziaria, e il **Comitato Rischi**, avente poteri propositivi e consultivi, al fine di supportare le decisioni strategiche adottate dal Fondo in materia di gestione del rischio. In particolare, il Comitato Finanza formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione anche in merito alla valutazione e alla gestione dei fattori ambientali, sociali e di governance, valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza e assume le eventuali decisioni che le competono, riferendone al Consiglio medesimo. Il Comitato Finanza verifica altresì, periodicamente, la politica di investimento e, se ritenuto necessario od opportuno, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportarvi. Il Comitato Rischi, nel dettaglio, supporta il Consiglio di Amministrazione nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio. Monitora altresì l'autonomia, l'adeguatezza e l'efficienza della Funzione di Revisione interna ed esprime pareri al Consiglio stesso in merito alla valutazione di gestione di rischi anche di medio e lungo periodo e alla determinazione del grado di compatibilità di siffatti rischi con una gestione coerente con gli obiettivi. Il Comitato Finanza e il Comitato Rischi predispongono relazioni periodiche, rivolte al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci.

Il Presidente e il Vice Presidente

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti rappresentanti, rispettivamente e a turno, i Soci Aziende e i Soci Lavoratori.

Il Presidente sovrintende al funzionamento del Fondo, convocando e presiedendo le adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, intrattiene i rapporti con gli organismi esterni e informa la COVIP di ogni variazione



Fondo Pensione

o innovazione concernente il Fondo, documentandola adeguatamente. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Al Presidente e al Vice Presidente è attribuita la rappresentanza legale di Previp.

Il Collegio dei Sindaci

Al Collegio dei Sindaci compete di verificare che l'amministrazione e la gestione complessiva del Fondo avvenga nell'esclusivo interesse degli Aderenti. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo effettivo funzionamento. Propone all'Assemblea, con specifica motivazione, la nomina della Società di revisione legale dei conti.

L'organo è costituito da 4 membri effettivi, nominati anche tra non Soci. Anche nella composizione del Collegio dei Sindaci è rispettato il criterio della partecipazione paritetica delle due categorie di Soci, Lavoratori e Aziende.

La Società di revisione

La Società di revisione, nominata dall'Assemblea su motivata proposta del Collegio dei Sindaci, ha il compito di verificare l'appropriata tenuta della contabilità e di vagliare la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Essa esprime, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio di esercizio nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione. Ha il compito, inoltre, di certificare le dichiarazioni dei redditi predisposte dal Fondo.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo - attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili - e ad attuare le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo le necessarie analisi e valutazioni in ordine alla coerenza di dette scelte con gli indirizzi strategici assunti dal Consiglio stesso e alla loro compatibilità con il quadro normativo generale con le risorse disponibili per il funzionamento di Previp.

Il Direttore Generale fornisce al Consiglio di Amministrazione elementi e criteri di analisi idonei a consentire la valutazione delle esigenze previdenziali degli iscritti. Onde controllare la correttezza dei processi e della gestione e il corretto coordinamento delle Unità, verifica e monitora le procedure e i modelli in uso mediante la reportistica predisposta dall'area gestionale della Struttura interna.

2. Le Funzioni

La Funzione di Revisione interna (Funzione fondamentale)

La Funzione di Revisione interna, funzione fondamentale ai sensi del D. Lgs. n. 252/2005, è stata oggetto di deliberazione di esternalizzazione. Essa si inserisce nell'ambito del "Sistema di Controllo interno" e, nello specifico, rappresenta una struttura di controllo di terzo livello.

La Funzione opera a riporto del Consiglio di Amministrazione e ha il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su dette attività. La Funzione di Revisione interna verifica, in particolare, la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo; verifica altresì l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit), affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni. A essa è attribuito anche il compito di verificare l'attendibilità delle rilevazioni contabili vale a dire la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della Funzione di Revisione interna, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli Organi del Fondo e alle altre funzioni interessate sono definiti e formalizzati in uno specifico documento ("Politica di Revisione interna").

Le risultanze di tutte le attività svolte dalla Funzione sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione tramite relazioni periodiche, a cadenza almeno semestrale.

La Funzione di Gestione del rischio (Funzione fondamentale)

La Funzione di Gestione del rischio, funzione fondamentale prevista dal D. Lgs. n. 252/2005, si inserisce all'interno del "Sistema di Controllo interno" e rappresenta, nello specifico, una funzione di controllo di secondo livello.

La Funzione opera a riporto del Consiglio di Amministrazione e ha il compito di concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione di essi, verificando efficienza ed efficacia del sistema medesimo nel suo complesso. Essa concorre, altresì, alla definizione del sistema di controllo dei rischi inerenti alla gestione finanziaria e alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema medesimo. La Funzione assume un ruolo centrale nella definizione della "Politica di gestione dei rischi", al fine di circoscrivere le categorie di rischio, indicare le metodologie per la misurazione e le modalità attraverso le quali il Fondo gestisce ogni categoria di rischio significativo o area di rischio, specificare i limiti di tolleranza al rischio all'interno di tutte le categorie rilevanti e descrivere la frequenza e il contenuto dei controlli da attuare.

La Funzione Compliance

La Funzione Compliance si iscrive nell'ambito del "Sistema di Controllo interno" e rappresenta, nello specifico, una funzione di controllo di secondo livello, istituita dal Consiglio di Amministrazione al fine di prevenire il "rischio di non conformità", definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali, in conseguenza di violazioni di norme imperative di legge, di regolamenti ovvero di disposizioni di autoregolamentazione.

La Funzione opera a riporto del Consiglio di Amministrazione e ha come obiettivo primario l'allineamento della gestione alle regole interne ed esterne. Detto obiettivo è perseguito tramite l'implementazione di opportuni presidi organizzativi e operativi, messi in atto sia dalla Funzione medesima, sia da risorse appartenenti alle diverse aree operative.

Nel presidio del rischio di non conformità, la Funzione Compliance pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli iscritti, all'informativa rivolta ai potenziali aderenti e agli aderenti e beneficiari, alla corretta esecuzione dei contratti. La Funzione sovrintende altresì all'esecuzione degli adempimenti nei confronti dell'Autorità di Vigilanza.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della Funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli Organi del Fondo e alle altre funzioni interessate sono definiti e formalizzati in uno specifico documento (“La Funzione Compliance”).

La Funzione di controllo del rischio ICT

La Funzione di controllo del rischio ICT ha il compito di monitorare e controllare i rischi ICT e di sicurezza, verificando l’aderenza e conformità delle operazioni ICT al sistema di gestione dei rischi ICT e di sicurezza. Più specificamente, i compiti assegnati alla Funzione consistono nel: (i) concorrere alla definizione della policy di sicurezza dell’informazione; (ii) concorrere nello svolgimento del processo di analisi dei rischi ICT e di sicurezza; (iii) partecipare attivamente nei progetti di modifica sostanziale del sistema informativo e, in particolare, nei processi di controllo dei rischi relativi a siffatti progetti. Alla Funzione, inoltre, è attribuita la responsabilità degli accordi contrattuali con fornitori ICT.

La Funzione Finanza

La Funzione Finanza contribuisce all’impostazione della politica di investimento e verifica la gestione finanziaria, esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo e controllando l’attuazione delle strategie nonché l’operato dei soggetti incaricati della gestione medesima. Al riguardo, produce una relazione periodica indirizzata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato, anche con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di governo del Fondo. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati.

La Funzione Finanza, tenuto conto degli andamenti e delle prospettive dei mercati, ha la facoltà di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione circa eventuali modifiche da apportare alla politica di investimento, reputate necessarie od opportune. Essa collabora, con i soggetti coinvolti nel processo di investimento, al fine di fornire il supporto necessario circa la strategia da attuare e i risultati da perseguire, curando la definizione, lo sviluppo e l’aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria e sottoponendole all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

3. La Struttura interna

Struttura Operation e Risk

La Struttura Operation e Risk si occupa della gestione dei processi operativi del Fondo. In particolare, presidia la struttura deputata alla gestione degli iscritti (Unità Servizio ai Soci). Tra i suoi compiti, vi è l'individuare e analizzare periodicamente i fabbisogni di Previp in termini di risorse umane e tecnologiche, elaborare nuovi progetti di organizzazione, analizzare le necessità ICT delle unità interne, proporre progetti di sviluppo in ambito ICT, redigere i requisiti e le specifiche tecniche inerenti ai cambiamenti ICT, curare e aggiornare le procedure e le policy interne di ambito ICT. La Struttura, inoltre, si occupa dello sviluppo delle procedure informatiche legate alla robotizzazione delle attività standardizzate e ricorrenti (RPA), al fine di efficientarne i processi. Cura i rapporti con gli outsourcer cui sono esternalizzate le attività amministrative (Service amministrativo) e di servizio utenti (Call center) e ne monitora i KPIs e il rispetto degli SLA.

La Struttura ha il compito di individuare, gestire e monitorare i rischi, ivi inclusi quelli operativi e quelli di natura tecnologica, a cui il Fondo potrebbe essere esposto nell'esecuzione quotidiana di processi e attività, anche per il tramite degli outsourcer, in conformità alla Politica di Gestione del rischio.

La Struttura collabora con la Funzione di Gestione del rischio nell'elaborazione della reportistica rivolta alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione circa l'attività di monitoraggio e di gestione dei rischi.

Infine, essa si occupa del monitoraggio dei portafogli titoli del Fondo, misurando i risultati della gestione e predisponendo la reportistica periodica, da indirizzare alle funzioni aziendali; supporta la Funzione Finanza nell'esecuzione dei controlli normativi e regolamentari (es. controlli afferenti ai limiti di investimento) e nell'elaborazione della reportistica da indirizzare al Consiglio di Amministrazione. Supporta l'Unità Affari Generali e Amministrazione nell'attuazione dei controlli formali e sostanziali dei flussi informativi afferenti alle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza COVIP, con particolare riferimento alle tavole di ambito finanziario. Monitora la ricezione della reportistica che i gestori delle risorse sono tenuti periodicamente a produrre, occupandosi della sua gestione e archiviazione; monitora altresì il rispetto degli SLA da parte del Fund Accounting, del Depositario e dell'Advisor finanziario. L'unità fornisce supporto nella risoluzione di reclami e contenzioni sorti con i Soci Aziende e Soci Lavoratori ovvero supporto nella stesura delle risposte al reclamante.

Struttura Servizio ai Soci

La Struttura si occupa del servizio alle Aziende e ai Lavoratori, avuto riguardo, principalmente, ai bisogni degli iscritti - a cui è fornita una consulenza *ad hoc* - e alla ricerca di un'ampia offerta di soluzioni - non solo previdenziali - che sia in grado di anticipare le opportunità fornite da un mercato in continua evoluzione. È garantito un servizio a tutto tondo, che accompagna il singolo individuo nel suo percorso previdenziale, dalla difficoltà iniziale verso una materia a volte molto complessa, fino al momento della liquidazione del montante individuale, in cui l'iscritto è reso consapevole delle scelte da effettuare. L'intero processo avviene garantendo il presidio sull'operato del Service amministrativo e del Servizio Utenti, al fine di delineare un percorso comune verso una maggior tutela degli aderenti e sovrintendere alla corretta gestione di tutte le fasi del percorso previdenziale, dall'adesione, al versamento della contribuzione, sino alla liquidazione delle prestazioni, così da soddisfare, al meglio, le esigenze del singolo aderente. Il servizio trova attuazione anche tramite iniziative di comunicazione e incontri - sia presso la sede del Fondo sia in presenza nelle sedi aziendali dislocate sul territorio nazionale ovvero da remoto, tramite consulenze video e telefoniche - finalizzati alla diffusione della cultura previdenziale e finanziaria. L'Unità, inoltre, predisponde mensilmente la reportistica relativa all'andamento della gestione previdenziale, rivolta alle strutture del Fondo e al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci. L'unità si occupa della gestione di eventuali controversie sorte in relazione ai Soci e dei reclami.

Struttura Affari Generali e Amministrazione

La struttura Affari Generali e Amministrazione si occupa di tutte le attività trasversali che riguardano il supporto alla governance interna ed esterna, le questioni legali e normative, e svolge una funzione di raccordo e coordinamento delle attività aziendali. Si occupa della redazione dei contratti, delle convenzioni e, in generale, di tutta la



Fondo Pensione

documentazione istituzionale riguardante il Fondo, collaborando con il Direttore Generale e le varie strutture aziendali. Gestisce le comunicazioni all'Autorità di Vigilanza (COVIP) richiesti dalla normativa vigente e ne cura i rapporti fornendo le informazioni e i documenti richiesti. Definisce, d'intesa con la Direzione Generale, gli indirizzi in materia di gestione del Personale in termini di programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi, piani di sviluppo di carriera e ne garantisce l'attuazione. Si occupa dell'elaborazione del bilancio e cura l'andamento economico e patrimoniale del Fondo mediante l'elaborazione di bilanci previsionali e consuntivi e di situazioni periodiche, assicurando la corretta rilevazione degli accadimenti amministrativi intervenuti nell'esercizio. Gestisce i rapporti con il Collegio dei Sindaci e la Società di Revisione. Essa si occupa dell'elaborazione di ogni prospetto richiesto dalla normativa di settore e dalla regolamentazione interna. Sovrintende alla gestione del ciclo passivo, alla tenuta dei rapporti con fornitori e professionisti relativamente alla fatturazione e ai pagamenti da effettuare, occupandosi, altresì, degli adempimenti degli obblighi di natura fiscale e presidiando i rapporti con gli istituti bancari, con riferimento alle attività di tesoreria. L'Unità cura, inoltre, l'attuazione, in collaborazione con la Struttura Operation e Risk di controlli formali e sostanziali dei flussi informativi afferenti alla Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza COVIP. La Struttura gestisce i rapporti di lavoro del personale dipendente e garantisce la conformità alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Tra le funzioni dell'Unità rientrano, infine, le attività collegate alla Segreteria degli Organi del Fondo e, in particolare, la gestione degli adempimenti connessi alle riunioni dei Consigli di Amministrazione e delle Assemblee.

4. I Soggetti incaricati della gestione

Il Service amministrativo

L'attività di gestione amministrativa è esternalizzata a un fornitore specializzato, a cui è affidata, sotto la supervisione del Fondo, la gestione dei processi e dei flussi informativi relativi all'adesione dei Soci Aziende e dei Soci Lavoratori, alla riconciliazione e all'investimento dei flussi contributivi, ai trasferimenti e agli switch tra comparti, alle liquidazioni delle posizioni previdenziali (anticipazioni, riscatti, pensionamenti, RITA), alla designazione dei beneficiari.

Il Fondo attua sistematicamente iniziative di monitoraggio sull'operato del Service, col quale condivide un piano di attività comune, al fine di delineare un percorso condiviso, che conduca verso una maggior tutela degli iscritti e consenta di soddisfare al meglio le loro esigenze previdenziali.

Il Depositario

Il Depositario rappresenta un ulteriore presidio di sicurezza per gli investimenti e ha la funzione primaria di mantenere in custodia gli strumenti finanziari e tutte le altre risorse del Fondo. Il Depositario svolge, inoltre, un ruolo attivo di controllo, verificando l'operato dei gestori finanziari ed eseguendo le istruzioni impartite dal Fondo o dai gestori medesimi solo se conformi alla disciplina di settore e alla normativa statutaria e regolamentare di Previp.

I Gestori delle risorse

La gestione delle risorse è effettuata dai soggetti incaricati, che la realizzano nell'esclusivo interesse degli iscritti e nel rispetto della politica di investimento definita dal Fondo.

I Gestori investono le risorse in campo finanziario e assicurativo, attuando una gestione conforme alle finalità proprie di ciascun comparto: la Linea 1 offre una garanzia di capitale, le Linee 2, 3 e 4 realizzano extra-rendimenti rispetto al parametro di riferimento. I gestori delle risorse trasmettono alla Funzione Finanza una rendicontazione periodica sulle scelte e gli investimenti effettuati.

Il Fund Accounting

Le attività amministrative e contabili afferenti al calcolo dei valori quota ufficiali (*Net Asset Value*) dei comparti di investimento gestiti "in monte" è affidata ad un fornitore terzo specializzato. A tale soggetto sono altresì affidate le attività amministrative e contabili afferenti al calcolo dei valori di quota c.d. "non ufficiali" (*soft Net Asset Value*). L'attività del fornitore è costantemente monitorata dal Fondo, il quale verifica il rispetto degli standard definiti dal Service Level Agreement nonché l'andamento dei KPIs. Il Fund Accounting si occupa altresì di produrre e fornire, all'Advisor finanziario, i flussi informativi utili all'elaborazione degli indicatori di rischio-rendimento.

5. Altre figure dell'organizzazione

Data Protection Officer (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) ha il compito di presidiare le attività del Fondo, consistenti in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala (comma 1, lett. b, del Regolamento UE/2016/679).

Il DPO supporta, coordina e collabora con l'organizzazione per la gestione di tematiche "Data Protection", sorveglia l'osservanza dei requisiti normativi applicabili e delle politiche del Titolare, valutando i rischi di ogni trattamento alla luce della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità, coopera con il Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali, fornendo, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.

Il DPO è un soggetto esterno alla struttura di Previp.

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

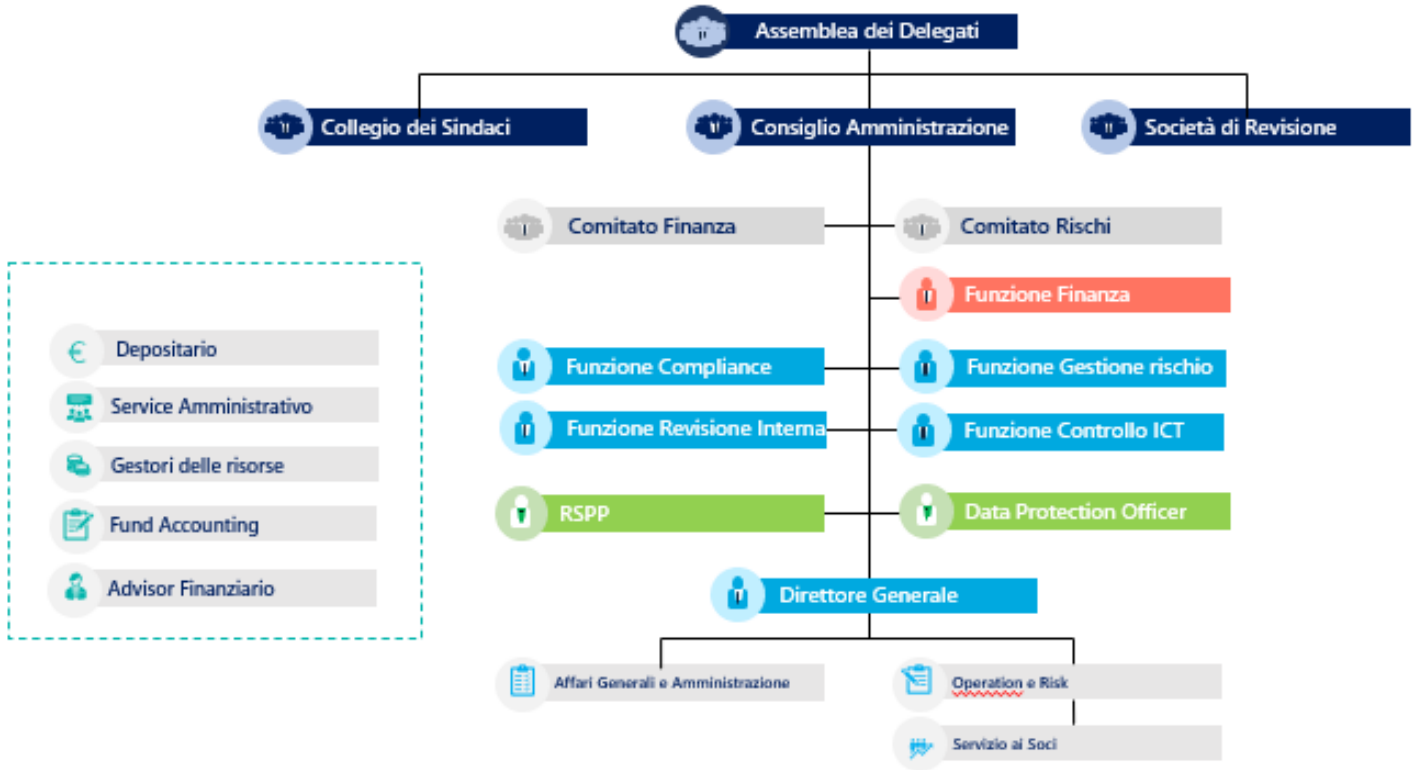
Il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, e ha il compito di individuare i fattori di rischio, analizzarli all'interno del Documento di Valutazione sui Rischi (DVR) ed elaborare tutte le misure atte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami normativi per il settore della sicurezza sul lavoro. Il RSPP provvede, altresì, a elaborare le procedure di sicurezza, le attività di informazione e formazione dei lavoratori, partecipare alle consultazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché alla riunione periodica.

Il RSPP è un soggetto esterno alla struttura di Previp.

Advisor Finanziario

Il Fondo si avvale di un Advisor finanziario cui è affidata l'attività di elaborazione dei dati quantitativi e qualitativi utili al monitoraggio della gestione finanziaria e dell'operato dei gestori delle risorse. In particolare, utilizzando i flussi informativi prodotti dal Fund Accounting, l'Advisor elabora periodicamente dati di performance, parametri di rischio-rendimento (ex-ante ed ex-post) e la view sull'allocazione tattica dei portafogli, oltre che lo scenario macroeconomico. Inoltre, a supporto dell'attività di controllo e monitoraggio sul rispetto dei limiti di investimento attuata dalla Struttura Operation e Risk nonché dalla Funzione Finanza, effettua periodicamente un'attività di calcolo dei limiti di investimento raggiunti dai portafogli, a livello sia di singolo mandato di gestione sia di comparto di investimento. Infine, l'Advisor supporta la Funzione Finanza nell'elaborazione di KRIs di ambito ESG.

6. L'Organigramma



IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Previp ha adottato un efficace "Sistema di Controllo Interno" (SCI), in conformità al disposto dell'art. 4-bis, comma V, del D. Lgs. n. 252/2005.

Il Sistema di Controllo Interno rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, il conseguimento di (i) efficacia ed efficienza dei processi aziendali, (ii) salvaguardia del valore delle attività e protezione delle perdite, (iii) affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, (iv) conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema è conforme ai principi contenuti nella normativa di settore e, al fine di massimizzarne l'efficacia e l'efficienza, la gestione dei principali rischi è condotta in modo coerente agli obiettivi strategici del Fondo.

Il SCI, quale parte integrante dell'attività di Previp, coinvolge e si applica a tutta l'organizzazione interna, dagli Organi statutari, alle diverse Funzioni e alla Unità che compongono la Struttura interna, i cui rispettivi ruoli e compiti sono stati definiti nei paragrafi precedenti.

Il Sistema si articola sui quattro livelli di seguito delineati.

1. Controlli di primo livello.

Sono i cc.dd. "controlli di linea", di competenza delle strutture operative stesse, effettuati sia da chi realizza una determinata attività sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, al fine di assicurare il corretto svolgimento di ogni operazione. Ciò anche - ove possibile - mediante controlli incorporati nelle procedure informatiche in uso.

I controlli di primo livello sono qualificati come "controlli diretti", in quanto, come si è detto, svolti contestualmente all'esercizio delle attività operative dai medesimi soggetti che vi sono preposti.

2. Controlli di secondo livello.

Si tratta dei "Controlli sulla conformità" (Funzione Compliance) e dei "Controlli sui rischi" (Funzione di Gestione del rischio), affidati a Funzioni distinte dalle strutture operative, così da garantire che esse non siano coinvolte in attività che sono chiamate a controllare. Le due Funzioni sono separate anche tra loro sotto il profilo organizzativo, con rispettivi ruoli e responsabilità debitamente formalizzati.

Le Funzioni di controllo sono poste a presidio, rispettivamente, della conformità operativa del Fondo alle norme, anche di autoregolamentazione, e della gestione dei rischi in base a parametri quali-quantitativi proposti dalla stessa Funzione di Gestione del rischio.

3. Controlli di terzo livello.

Sono i controlli volti a verificare la correttezza dei processi gestionali e operativi del Fondo, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficienza dell'assetto organizzativo del sistema di governo - comprese le attività esternalizzate - e la funzionalità dei flussi informativi.

La funzione preposta a detti controlli è la Revisione interna, la cui attività è volta a individuare eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione e valutare, periodicamente, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità - in termini di efficienza ed efficacia - e l'affidabilità dell'intero Sistema di Controllo interno e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La Funzione di Revisione interna è indipendente e distinta dalle altre Funzioni fondamentali, in conformità al disposto dall'art. 5-bis, comma II, del D. Lgs. n. 252/2005.

4. Supervisione strategica.

Al vertice della catena dei controlli, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci rappresentano gli Organi chiamati a deliberare gli indirizzi di carattere strategico - svolgendo un ruolo centrale nel sistema di governo del Fondo - e la struttura organizzativa, verificandone l'attuazione, attraverso un'attività di valutazione e monitoraggio continui.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono, pertanto, gli Organi cui è attribuita la responsabilità ultima dell'intero sistema, che deve assicurare completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Il Sistema di Controllo interno



IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Previp ha adottato un sistema organico di gestione dei rischi che consenta di mappare i rischi del Fondo e che disponga delle procedure necessarie per la loro complessiva gestione, in conformità con il disposto dall'art. 5-ter, del D. Lgs. n. 252/2005.

Il sistema di gestione dei rischi definisce le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente al Consiglio di Amministrazione i rischi a livello individuale e aggregato, a cui Previp è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze.

Il sistema di gestione dei rischi è integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali del Fondo, considerando il ruolo dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo o assolvono ad altre funzioni fondamentali.

Il sistema, quindi, si pone l'obiettivo di prevenire e gestire l'impatto di eventi dannosi, mediante la definizione del seguente modello.



Il Fondo ha predisposto il Documento "Politica di Gestione dei Rischi" che definisce le categorie di rischio e le metodologie per misurarli e indica le modalità attraverso le quali il Fondo gestisce ogni categoria di rischio significativo o area di rischio, specificando i limiti di tolleranza al rischio, all'interno di tutte le categorie di rischio rilevanti e descrivendo la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire.

LA POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Politica definisce il sistema di remunerazione a favore degli Organi statutari, dei titolari delle Funzioni, del Direttore Generale, dei dipendenti e collaboratori e di ogni altro soggetto coinvolto nell'attività del Fondo ed è improntata secondo appositi criteri di bilanciamento dei rischi e su adeguati *standard* formali, inerenti alle modalità di attribuzione dei compiti e dei ruoli ricoperti, in coerenza con le Disposizioni di vigilanza in materia.

La Politica di remunerazione è concepita in modo da tener conto dell'organizzazione interna del Fondo e della natura, portata e complessità dei rischi inerenti alle attività svolte e prevede un sistema di controlli periodici e specifici flussi informativi *bottom-up*, che hanno come referenti di ultima istanza l'Assemblea dei Delegati e, in generale, gli iscritti del Fondo. Assicura, inoltre, il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza nell'operato di organi, funzioni, dipendenti e degli altri soggetti coinvolti nell'attività di Previp. La remunerazione deve essere coerente con il ruolo effettivamente ricoperto, con le responsabilità, le professionalità e le competenze attribuite e conforme alla strategia operativa e di gestione dei rischi del Fondo, al suo profilo di rischio, ai suoi obiettivi, alla stabilità finanziaria, ai suoi interessi di lungo termine, alle performance del Fondo nel suo insieme, agli interessi degli aderenti e beneficiari, includendo misure volte a evitare conflitti di interesse.

L'obiettivo principale è di attrarre e mantenere professionalità adeguate, tenuto conto della natura, delle dimensioni e delle caratteristiche operative di Previp, del mercato di riferimento, premiando i risultati ottenuti e i comportamenti seguiti per il loro raggiungimento, nel rispetto della normativa e delle procedure in essere, favorendo la crescita di professionalità.

In conformità alle previsioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, la Politica di Remunerazione è coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità.

L'Assemblea dei Delegati è deputata alla determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci. Il Consiglio, a sua volta, è a capo del sistema remunerativo dei titolari delle Funzioni, del Direttore Generale, dei dipendenti e collaboratori, e di ogni altro soggetto coinvolto nell'attività del Fondo.

I Consiglieri, il Presidente e il Vice Presidente

La remunerazione degli Amministratori prevede un gettone di presenza, oltre ai rimborsi delle spese sostenute per la partecipazione alle adunanze dell'Assemblea dei Delegati e alle riunioni consiliari. Per il Presidente e per il Vice Presidente è previsto un emolumento fisso determinato dall'Assemblea dei Delegati. Possono essere previsti eventuali incarichi a titolo gratuito ove ciò non contrasti con una gestione sana, prudente ed efficace del Fondo.

I Sindaci

La remunerazione dei Sindaci prevede un emolumento fisso determinato dall'Assemblea dei Delegati, oltre ai rimborsi spesa per i trasferimenti e soggiorni necessari per la partecipazione alle adunanze dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale

La remunerazione del Direttore Generale prevede un emolumento fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione. Può essere prevista una componente variabile in funzione dei risultati economici e di efficienza ottenuti in base a un giudizio qualitativo del Consiglio di Amministrazione.

I Titolari delle Funzioni

La remunerazione dei Titolari delle Funzioni prevede un emolumento fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto di nomina. Possono essere previsti incarichi a titolo gratuito ove ciò non contrasti con una gestione sana, prudente ed efficace del Fondo.



Fondo Pensione

I Dipendenti

La componente fissa della retribuzione spettante al personale dipendente è determinata sulla base del CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi ed è in funzione dell'inquadramento. Può essere prevista una componente variabile o "una tantum".